

1. - **Finalità del Servizio**
2. - **Destinatari**
3. - **Assunzione del servizio**
4. - **Domanda per l'accesso al servizio**
5. - **Affidamento in appalto e controlli**
6. - **Partecipazione al costo del servizio**
7. - **Quota di contribuzione al costo del servizio**
8. - **Quota annua di iscrizione**
9. - **Riduzione quota pasto**
10. - **Esoneri**
11. - **Modalità di gestione del servizio**
12. - **Convenzione con le scuole private**
13. - **Contributo alle scuole private**

# REGOLAMENTO COMUNALE

## PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

### ART. 1

#### Finalità del Servizio

- 1.1 il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, e pertanto in concomitanza con l'inizio scolastico.
- 1.2 il servizio, nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione Comunale, si propone anche obiettivi d'educazione alimentare, fornendo una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino.

### ART. 2

#### Destinatari

- 2.1 Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole materne, elementari a tempo pieno e a tempo prolungato (rientri pomeridiani in alcuni giorni della settimana), sia statali sia gestite da istituzioni private.
- 2.2 Anche le insegnanti delle scuole materne ed elementari, purchè in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzione di vigilanza educativa, hanno titolo ad usufruire dell'erogazione del servizio.
- 2.3 allo scopo i capi di Istituto dovranno fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto, previa contribuzione a rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione o dell'istituzione privata che ha in carico i predetti insegnanti.

### ART. 3

#### Assunzione del servizio

- 3.1 il servizio di refezione scolastica è assunto dal servizio <pubblica Istruzione che lo svolge mediante:
  - 1) organizzare e gestione diretta nelle scuole statali;
  - 2) affidamento alle istituzioni private;
  - 3) affidamento in appalto a ditta specializzata nel settore ristorazione nei casi in cui non sia possibile la gestione diretta od in affidamento per carenze strutturale o organizzative.
- 3.2 il servizio Pubblica Istruzione deve garantire in ogni caso, indipendentemente dalle modalità di gestione:
  - a) il controllo e la verifica nella qualità e della quantità degli alimenti;

- b) il rispetto delle norme igienico - sanitarie degli ambienti, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni vigenti di legge;
- c) la predisposizione del menù, corredata dalle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età e alle esigenze alimentari degli utenti, previa approvazione dell'ASL competente;
- d) il rispetto della programmazione alimentare (menù).
- I menù e le tabelle dietetiche saranno affisse ai refettori dei singoli plessi scolastici e distribuiti agli utenti interessati.

#### ART. 4

##### **Domanda per ottenere l'accesso al servizio**

4.1. La richiesta di usufruire del servizio di refezione, indirizzata al Servizio Comunale della Pubblica Istruzione, deve essere presentata alla direzione della scuola, pubblica o privata, **all'atto dell'iscrizione** o in caso di iscrizione automatica, entro i termini fissati per l'iscrizione al primo anno del ciclo.

4.2. La scuola, in calce alla richiesta di partecipazione al servizio, attesta l'iscrizione del richiedente e la trasmette al Servizio Pubblica Istruzione del Comune con un congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, unitamente al versamento della **Quota annua di iscrizione al servizio** ed alla documentazione necessaria per la definizione della **Quota contributiva** al servizio di refezione o dei documenti che diano titolo ad un'eventuale esenzione dalla quota contributiva.

#### ART. 5

##### **Affidamento in appalto a ditte specializzate e controlli**

5.1. I pasti vengono preparati da ditte specializzate nel settore della ristorazione in centri di cottura debitamente certificati ed autorizzati.

5.2. Al trasporto dei pasti caldi provvede la ditta appaltatrice con mezzi propri e l'eventuale tempo di percorrenza non dovrà superare i 25 minuti dal centro cottura al refettorio.

5.3. La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio è effettuata dal personale dipendente della scuola.

5.4. Le tabelle dietetiche sulla base delle quali vengono preparati i pasti, elaborate da un dietologo specializzato in alimentazione infantile e vidimati dalla competente ASL, prevedono menù alimentari con articolazioni su 4 settimane per le diverse fasce di utenza.

## ART. 6

### Partecipazione al costo del servizio

6.1. Il servizio di refezione si sostiene con i contributi regionali, i contributi comunali e le quote di iscrizione e di contribuzione a carico delle famiglie.

6.2. X I richiedenti dovranno corrispondere, all'atto della domanda di ammissione al servizio di refezione, una **quota annua di iscrizione al servizio**, fissata dalla Giunta Municipale nell'ambito del provvedimento di determinazione delle tariffe. X

6.3. X Ogni utente dovrà corrispondere, inoltre, una **quota di contribuzione al costo del servizio**, variabile in relazione alla situazione economica del nucleo familiare, sulla base delle soglie del reddito pro-capite lordo, fissate annualmente dalla Giunta Municipale nell'ambito del provvedimento di cui al successivo articolo 7.

6.4. Tale quota di contribuzione al costo del servizio, nelle ipotesi di affidamento alle scuole private, verrà corrisposta dagli utenti direttamente alla direzione delle scuole frequentate.

6.5. Il nucleo familiare, al fine del presente procedimento, è composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dalle persone con essi conviventi di fatto e dalle persone a loro carico ai fini IRPEF (famiglia anagrafica).

## ART. 7

### Quota di contribuzione al costo del servizio

7.1. Annualmente la Giunta comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, ovvero prima dell'inizio dell'anno scolastico, determinerà **quote differenziate** di contribuzione al servizio di refezione scolastica, nonché i parametri per l'esenzione totale. X

7.2. L'attribuzione individuale delle quote di compartecipazione agevolate agli utenti sarà effettuata annualmente dal Servizio Pubblica Istruzione, con apposito procedimento basato su elementi autodichiarati dagli utenti; di tale attribuzione di quota di compartecipazione verrà data opportuna comunicazione alla famiglia richiedente ed alla direzione della scuola, sia pubblica che privata, frequentata.

7.3. Come previsto dal D.Lgs. 109/98, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dal richiedente l'agevolazione.

7.4. Qualora l'interessato, in sede di verifica della situazione da lui stesso dichiarata, non produca la documentazione richiesta, verrà inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione.

7.5. Per verifiche delle situazioni patrimoniali e reddituali dei richiedenti le agevolazioni, il Comune si avvarrà altresì dei dati in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze; a tal fine, potrà essere richiesta la collaborazione della Guardia di Finanza, anche attraverso la stipula di un' apposita convenzione ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 109/98.

7.6. In ordine alle richieste di cui al precedente punto, l'Ufficio competente effettuerà apposita istruttoria comprendente i necessari accertamenti, avvalendosi anche della collaborazione della Polizia Municipale e degli organismi interni operanti nel settore sociale, per i casi in cui siano presenti bisogni di natura socio - assistenziale (limitatamente al reddito).

7.7. Qualora sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva superiore a quella dallo stesso richiesta, sarà tenuto a corrispondere l'intera somma anche per i periodi pregressi.

7.8. Qualora sulla base degli accertamenti effettuati, l'utente venga inserito in una fascia contributiva inferiore a quella dallo stesso richiesta, la maggiore spesa sostenuta sarà posta in detrazione dai successivi pagamenti mensili o rimborsata in caso di cessazione del servizio.

7.9. Avverso la determinazione del Servizio Pubblica Istruzione è ammessa la presentazione di ricorso all'Ufficio del Personale.

7.10. Gli utenti delle scuole materne ed elementari pubbliche dovranno effettuare il pagamento della quota di frequenza alla refezione, calcolata in base alle presenze giornaliere effettive, mensilmente, mediante versamento di conto corrente postale, utilizzando l'apposito bollettino predisposto dal servizio comunale competente; gli utenti delle scuole private provvederanno mediante versamento diretto alla direzione della scuola e secondo l'inserimento nella fascia contributiva determinato dal Servizio della Pubblica Istruzione.

## **Art.8**

### **Quota annua di iscrizione**

8.1. La richiesta di usufruire del servizio di refezione comporta l'obbligo del pagamento della quota annua di iscrizione da effettuarsi contestualmente alla iscrizione alla scuola, anche in caso di successiva rinuncia. La quota non verrà rimborsata.

**8.2** Tale pagamento non dovrà essere effettuato dagli utenti che presentano domanda di esenzione.

## **Art. 9**

### **Riduzione quota pasto**

**9.1** In caso di più figli che frequentano le scuole, sono previste le seguenti riduzioni alla quota pasto dei figli più grandi 2° e 3° : riduzione del 50% , 4° figlio e oltre: servizio gratuito.

**9.2** Tali riduzioni verranno effettuate dal Servizio su richiesta delle famiglie; gli utenti dovranno verificare l'applicazione segnalando al Servizio eventuali omissioni.

**9.3.** La rinuncia al servizio mensa, dovrà essere presentata al Servizio Pubblica Istruzione.

## **Art. 10**

### **Esoneri**

**10.1.** Gli esoneri dal pagamento della quota di iscrizione annua e della quota mensile di frequenza alla refezione verranno stabiliti, caso per caso, previa presentazione di idonea documentazione.

**10.2.** La domanda di esonero debitamente documentata, indirizzata al Servizio Pubblica Istruzione, dovrà pervenire entro e non oltre il 30 settembre dell'anno scolastico di riferimento.

**10.3** Qualora limitatamente al reddito, si tratti di casi seguiti dal Servizio Sociale, l'utenza dovrà far pervenire anche una relazione redatta dal predetto Servizio o dall'ASL.

**10.4.** In ordine a tali domande, verrà emessa apposita determinazione del Funzionario responsabile del settore, che potrà motivatamente decidere l'accoglimento o il rigetto della domanda stessa.

**10.5.** Nel caso in cui si verificassero casi di utenti inadempienti il Servizio provvederà direttamente, mediante procedure legali al recupero del credito, come previsto dalle vigenti normative.

## **Art. 11**

## Modalità di gestione del servizio

11.1 Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica, salvo motivazioni etico/religiose o dietro presentazione di certificato medico che attesti esigenze alimentari differenziate.

11.2. Per motivi igienico /sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione Comunale.

## ART. 12

### Convenzione con le scuole private

12.1 La gestione del servizio di refezione è affidata alle scuole private che ne facciano richiesta, previa sottoscrizione di apposita convenzione annuale.

12.2 Nella convenzione sono definite puntualmente le modalità mediante le quali la direzione della scuola privata concorre con il Servizio Pubblica Istruzione a garantire quanto previsto al precedente articolo 3 punto 3.2.

12.3 La convenzione, in relazione ai prezzi già spuntati dal Comune negli affidamenti a ditta privata e sulla base di un'indagine di mercato, definisce il **costo del pasto tipo** al quale fare riferimento per la determinazione del contributo comunale.

12.4. La convenzione definisce la contribuzione al costo del servizio dovuta dagli insegnanti che usufruiscono della refezione.

## Art. 13

### Contributo alle scuole private

13.1. Ogni anno la Giunta Comunale determinerà il contributo alle scuole private che abbiano presentato richiesta di gestire direttamente il servizio di mensa. *compatibilmente con le risorse stanziare in bilancio -*

13.2. Il contributo è corrisposto esclusivamente per ogni pasto effettivamente erogato e a cui corrisponda da parte delle famiglie pagamento della quota di frequenza alla refezione o l'esenzione accordata perché famiglia seguita dal servizio sociale.

13.3. Così come il contributo regionale e quello delle famiglie, la misura del contributo comunale alle scuole private dovrà tendere a consentire il pareggio dei costi sostenuti per erogare il servizio di refezione agli utenti delle scuole.